

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA **2026**

Allegato A) Atto del Consiglio Camerale n. 9 del 30.10.2025

Sommario

PREMESSA3

1. ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO.....4

1.1 IL CONTESTO ESTERNO4

1.1.1 IL SISTEMA DI RELAZIONI ESTERNE.....7

1.2 IL CONTESTO INTERNO8

1.2.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA10

1.2.2 RISORSE UMANE.....10

1.2.3 L’ Azienda Speciale13

1.2.4 Il Sistema delle Partecipazioni13

2. LINEE DI AZIONE PER IL 202619

PREMESSA

In osservanza al dettato regolamentare (art. 5 del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254), la Camera di Commercio Rieti Viterbo è tenuta ad elaborare la Relazione Previsionale e Programmatica (RPP) per l'anno **2026**. Questo documento si qualifica come strumento di ricognizione e di aggiornamento del programma pluriennale, nonché come linea di indirizzo per la predisposizione del bilancio preventivo dell'anno **2026** e della sottosezione Performance da inserire nel PIAO **2026-2028**.

L'obiettivo è quello di collegare la visione di medio-lungo termine del programma pluriennale con la strategia di breve termine ancorata all'esercizio specifico. Nella RPP sono delineate, infatti, le priorità e le linee strategiche attraverso le quali l'Ente intende dare il proprio supporto all'economia del territorio. Lo scopo ultimo è dare piena attuazione ai progetti che consentiranno la realizzazione e il raggiungimento di concreti obiettivi da apprezzare, misurare e migliorare nel tempo, perché si possa giungere ad un incisivo processo di crescita reale del territorio.

Sulla base del Programma pluriennale e della RPP l'Ente camerale costruisce, quindi, il percorso da seguire, in coerenza con gli obiettivi che si prefigge di ottenere, nella consapevolezza della propria mission istituzionale, che è quella di supportare e promuovere l'interesse generale delle imprese, in linea anche con le indicazioni strategiche del sistema camerale indicate dalla Presidenza di Unioncamere.

La Relazione espressa nel presente documento illustra la programmazione delle attività della Camera di commercio di Rieti Viterbo, per la cui realizzazione l'Ente si avvarrà anche dell'Azienda Speciale.

1. ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

1.1 IL CONTESTO ESTERNO

Nel 2024, la crescita del Pil mondiale è stata pari al 3,3 per cento, secondo le stime del Fondo Monetario Internazionale (Fmi), rispetto al 3,2 per cento del 2023. Un risultato in linea con la scorsa annualità ma con forti differenziazioni tra i Paesi. Per il 2025 ed il 2026 la previsione del Fmi è di una leggera decelerazione che riguarderà sia le economie avanzate che quelle emergenti. Si prevede che l'inflazione globale diminuirà costantemente, con le economie avanzate che torneranno ai loro obiettivi di inflazione prima dei mercati emergenti e delle economie in via di sviluppo. In genere si prevede che l'inflazione core diminuirà in modo più graduale. L'economia globale causa delle tensioni geopolitiche non ha rispettato le stime positive dello scorso anno, nonostante le diminuzioni graduali dei tassi di interesse da parte delle banche centrali. Scendendo nel dettaglio l'Area Euro manifesta in parte una certa incertezza con una variazione del PIL nel 2024 del +0,9%, comunque in miglioramento rispetto al +0,4% del 2023, ma con alcuni grandi Paesi "traino" in grande difficoltà, in primis la Germania, che ha evidenziato un calo dello 0,2%. Ancora sugli scudi la Spagna che continua nel suo percorso di crescita da outlier, e che mette a segno un ottimo +3,2% nel 2024, prima tra le economie avanzate. Risultati migliori anche se non entusiasmanti per Francia e Italia che crescono rispettivamente ad un ritmo dell'1,1 e del 0,7%. In Europa, fuori dall'area Euro, ha ripreso la crescita il Regno Unito, con una variazione del 2024 all'1,1%. Fuori dall'Europa si è respirata decisamente un'aria migliore. Nelle economie avanzate spiccano gli Stati Uniti che nonostante il costo del denaro e l'inflazione ancora elevata, segna un buon +2,8%, ma con previsioni per gli anni successivi decisamente in calo. Tra le economie emergenti spiccano i risultati di Cina, nonostante le forti problematiche interne ed esterne cresce del 5,0%, ma con previsioni inferiori per 2025 e 2026, e l'India che mantiene il ritmo importante degli ultimi anni con un buon +6,5%, e torna a crescere in maniera importante anche la Russia, sostenuta anche dall'economia di guerra, che vede crescere il PIL del 4,1%.

Come già accennato, le previsioni del 2024 e del 2025 per le economie più avanzate, in particolare l'Europa sono in leggero arretramento, anche se comunque vanno considerati degli elementi che giocheranno un ruolo congiunturale importante nel bene o nel male, a partire dai conflitti dell'Ucraina, quello in Medio Oriente, la crisi del commercio mondiale innescata dalla politica dei dazi statunitense ed anche alcune importanti defaillance dell'economia cinese con problematiche produttive, di deflazione di interscambio commerciale, con lo sfondo della crisi del mercato immobiliare.

Per quanto riguarda l'Italia il 2024 è stato un anno di crescita moderata per l'economia italiana. Il Pil è aumentato dello 0,7%, in linea con quello del 2023. La crescita è stata sostenuta principalmente dalla domanda estera netta. Mentre la domanda interna è stata frenata dal basso potere di acquisto delle famiglie e dagli investimenti delle imprese. Tuttavia, l'economia italiana ha dimostrato una certa resilienza di fronte a queste sfide. Il mercato del lavoro ha continuato a migliorare, con il tasso di disoccupazione che è sceso al 6,5%, mentre quello di occupazione sale al 62,2%. Il sistema produttivo italiano ha mostrato una buona capacità di adattamento alle nuove sfide, come la transizione digitale e la decarbonizzazione.

Nel 2024 il valore aggiunto complessivo in Italia è aumentato in volume dello 0,5%, con un incremento del 2,0% nell'agricoltura, silvicoltura e pesca, dell'1,2% nelle costruzioni e dello 0,6% nei servizi. L'industria in senso stretto, invece, ha registrato un calo dello 0,1.

Tab. 1 - Crescita del Prodotto Interno Lordo delle principali economie mondiali (in %)

Area	2024	Proiezioni	
		2025	2026
World Output	3.3	2.8	3.0
Advanced Economies	1.8	1.4	1.5
United States	2.8	1.8	1.7
Euro Area	0.9	0.8	1.2
Germany	-0.2	0.0	0.9
France	1.1	0.6	1.1
Italy	0.7	0.4	0.8
Spain	3.2	2.5	1.8
Japan	0.1	0.6	0.6
United Kingdom	1.1	1.1	1.4
Other Advanced Economies	2.2	1.8	2.0
Emerging Market and Developing Economies	4.3	3.7	3.9
China	5.0	4.0	4.0
India	6.5	6.2	6.3
Russia	4.1	1.5	0.9
Latin America and the Caribbean	2.4	2.0	2.4
Brazil	3.4	2.0	2.0
Middle East and Central Asia	2.4	3.0	3.5

Fonte: International Monetary Fund, World Economic Outlook database: April 2025

Passando all’analisi territoriale, nel corso del 2024, il contesto economico delle province di Viterbo e di Rieti ha evidenziato un andamento altalenante che per qualche indicatore ha confermato le indicazioni del 2023. Come scritto sopra il sistema Paese ha confermato la crescita modesta dello scorso anno, con il PIL fermo al + 0,7%. Al fine di rendere confrontabili i dati provinciali con quello regionale e nazionale utilizzando la variazione del valore aggiunto a valori concatenati nei vari anni stimata da Prometeia. Secondo questo indicatore, che si può considerare un proxy del PIL, l’Italia ha segnato nel 2024 una variazione del +0,5%, un valore inferiore a quello della Regione Lazio, che ha chiuso al +0,7%. Le province di Rieti e Viterbo, secondo le stime Prometeia, presentano un andamento non troppo omogeneo, la provincia di Viterbo ha un dato analogo a quello regionale con un +0,7% mentre la provincia di Rieti presenta un dato inferiore alle aree esaminate con appena uno + 0,2% di crescita. Le previsioni di aprile per il 2025 dello stesso Istituto fanno prefigurare un andamento costante del quadro produttivo, con un +0,6% dell’Italia, stesso dato per la Regione Lazio, e dati ancora inferiori, per Viterbo, +0,5%, e Rieti, +0,3%.

Per quanto riguarda il movimento anagrafico delle imprese nella provincia di Rieti si sono registrate 949 iscrizioni e 673 cancellazioni dal Registro imprese della Camera di Commercio, con un saldo positivo importante e pari a 276 imprese ed un tasso di crescita del’1,89%%. Un tasso di crescita di inferiore

percentualmente (+0,42%) nella Tuscia, dove a fronte di 1.885 iscrizioni si rilevano 1.731 cancellazioni, con un saldo positivo di 154 unità

In crescita tuttavia solo alcuni settori: nel Viterbese le attività professionali e scientifiche, quelle finanziarie e assicurative, i servizi sanitari e di assistenza sociale; nel Reatino oltre a quelli menzionati anche l'agricoltura. Soffrono invece in entrambe le province soprattutto commercio e attività manifatturiere e costruzioni.

Bilancio, invece, leggermente negativo, nel primo trimestre 2025, all'anagrafe delle imprese dell'Alto Lazio. Sulla base delle rilevazioni delle iscrizioni e cessazioni delle imprese delle province di Rieti e Viterbo si rileva un saldo negativo pari a 120 unità con un tasso di variazione pari al 0,24%. Molto simile il risultato tra le due province, Rieti chiude il trimestre con una flessione dello 0,18% mentre Viterbo genera un tasso del -0,26%. Questi dati sono lievemente peggiori rispetto al dato medio nazionale che si ferma ad una sostanziale stabilità, con una variazione appena del -0,05%.

Nella negatività si riscontra un miglioramento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno quando il saldo era negativo per 173 imprese, considerando anche che tradizionalmente il primo trimestre rappresenta sempre un dato sfavorevole perché raccoglie e consolida le cancellazioni di fine anno.

Per quanto riguarda le esportazioni, le due province dell'Alto Lazio hanno avuto un andamento divergente, mentre la Tuscia ha evidenziato un discreto incremento delle esportazioni, +10,8% rispetto al 2023, il Reatino in controtendenza rispetto agli anni passati ha mostrato un decremento del 2,7%.

Per la Tuscia i comparti migliori sono quelli relativi all'agricoltura, +32,1% ai prodotti alimentari, bevande e tabacco con un +16,7%, dei prodotti tessili e dell'abbigliamento, +3,8%, mentre l'importante comparto dei prodotti in porcellana e ceramica fanno registrare nel 2024 una lievissima variazione del loro export del +0,4%. Per quanto riguarda la provincia di Rieti, invece, il comparto più significativo all'interno del settore manifatturiero è quello relativo agli articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici che segna un calo nel 2024 dello 7,0 % rispetto all'anno precedente. Tra gli altri comparti importante il settore dei macchinari e altre apparecchiature che segna una crescita dell'export del 11,5%, e quello dei computer e apparecchi elettronici ed elettromedicali con il +5,1%.

Analizzando il mercato del lavoro nel 2024, rispetto all'anno precedente gli indicatori delle province di Rieti e Viterbo sono entrambi positivi. Per quanto riguarda il tasso di occupazione, si è registrato un aumento nel reatino dal 2023 al 2024 passando dal 61,8% al 62,7%, mentre nel viterbese è passato dal 58% al 63,1%. In particolare, gli occupati della provincia viterbese risultano 127.213 circa nel 2024, facendo registrare un aumento del 10,8%, mentre nella provincia reatina risultano pari a 60.276 nel 2024, in aumento dell'1,7% rispetto al 2023.

Per quanto riguarda il tasso di disoccupazione, ovvero il rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro, nell'ultimo anno ha visto un forte miglioramento per la provincia di Viterbo passando dal 9,7% al 5,8%, ed anche per la provincia di Rieti che ha evidenziato lo stesso segno anche se con una diminuzione percentuale inferiore, dall'8,3% del 2023 al 7,3% del 2024.

Nel 2024, i disoccupati nella provincia viterbese risultano 7.823, cioè il 36,4% in meno rispetto al 2023. A Rieti essi sono 4.673, il 13,3% in meno rispetto all'anno 2023.

Per quanto riguarda il mercato del credito, nella provincia di Viterbo i depositi bancari dopo la crescita costante degli ultimi anni, nel 2024, registrano una sostanziale stabilità con un -0,1% rispetto all'anno precedente. Tale dato non risulta in linea con l'andamento a livello regionale (+5% rispetto al 2023), ed un trend nazionale leggermente in aumento, con un ammontare dei depositi che vede nel 2024 una crescita dello 0,5%.

Anche nella provincia di Rieti i depositi bancari analogamente al viterbese, ha subito un arresto nell'anno 2024 registrando un dato negativo pari al -0,4 %.

Nella provincia di Viterbo il 2024 ha segnato il terzo anno consecutivo di calo degli impieghi, dopo la flessione del 2,2% del 2023, l'anno appena trascorso ha evidenziato una riduzione dell'1,3%.

Anche per la provincia di Rieti, dopo il dato negativo del 2023, -2,4%, si è riscontrata una leggera contrazione del 0,3% rispetto all'anno precedente.

A tali risultati, imputabili almeno in parte al costo del denaro, hanno contribuito a vario titolo le famiglie, i cui prestiti sono diminuiti a Viterbo dello 0,9%, rispetto all'anno precedente, e a Rieti dello 0,3%, ma ancor di più, nel caso viterbese, le imprese, che nel 2024 hanno visto ridurre gli impieghi del 2%. Per Rieti, viceversa il dato delle imprese presenta un andamento positivo, +0,8%.

Anche a livello nazionale, il 2024 sempre rispetto al 2023, ha fatto registrare una diminuzione dei prestiti, meno marcato per le famiglie, con un -0,3%, e più importante per le imprese, del 2,2%, in controtendenza il dato per gli altri settori, +1,2%. Anche a livello regionale nel 2024 il Lazio ha fatto registrare una lieve diminuzione dei prestiti alle famiglie, -0,1% ed una contrazione ben più consistente per quelli alle imprese, -4,7%. In aumento i prestiti agli altri settori, +1,2%.

Negli ultimi cinque anni si è registrato un generalizzato decremento delle sofferenze bancarie, dato che denota una diminuzione della rischiosità del credito e la minore difficoltà delle imprese e delle famiglie a far fronte agli impegni finanziari assunti, dovuto soprattutto ad una più attenta selezione da parte degli Istituti bancari ed alla possibilità di cessione dei crediti deteriorati. Tale dinamica ha caratterizzato naturalmente anche la provincia di Viterbo e quella di Rieti, che in questo caso sono allineate ai risultati regionali e nazionali, anche se per il Reatino il 2024 non è proseguita tale tendenza. Focalizzando l'attenzione all'anno 2024 rispetto all'anno precedente, la diminuzione delle sofferenze a Viterbo (-6,3%) risulta essere inferiore con quanto evidenziato sia nella regione Lazio (-12%) che a livello nazionale (-11%). La provincia di Rieti come detto segna una stazionarietà rispetto al 2023.

1.1.1 IL SISTEMA DI RELAZIONI ESTERNE

Anche a fronte dello scenario economico descritto, la Camera di Commercio si relazionerà ai soggetti locali istituzionali e associativi con rinnovato impegno per assicurare strumenti e iniziative funzionali alle esigenze del sistema economico-sociale.

Connettere sistemi e costruire alleanze: questo il compito più che mai attuale della Camera di oggi per

affrontare le tante sfide che attendono il nuovo mandato nel quinquennio. Politiche ampie e condivise necessitano dell'esercizio della funzione per eccellenza propria dell'istituzione camerale, ovvero quella di integratore di sistemi.

La Camera si colloca al centro di una rete di relazioni istituzionali nell'ambito della quale elabora strategie e definisce azioni d'intervento per favorire lo sviluppo delle politiche di promozione delle imprese, sviluppo e tutela del mercato. Il dialogo e la partecipazione alla rete interistituzionale potenzia l'azione, mediante un'opera coordinata ed integrata evitando, per quanto possibile, la frammentazione e la dispersione delle risorse.

I rapporti di collaborazione che le due Camere accorpate hanno attivato negli anni e che la nuova Camera mantiene e si propone di consolidare, coinvolgono non solo i soggetti del Sistema Camerale, ma anche soggetti pubblici e privati del territorio.

Le relazioni con la Regione continuano a essere strategiche in quanto istituzione di riferimento, così come le relazioni con i comuni capoluogo delle due province della circoscrizione camerale. Il confronto con il sistema camerale regionale, naturale interfaccia con la Regione, dovrà essere continuo, e dovrà protendere alla conclusione di importanti accordi interistituzionali, come quello in essere con la Camera di commercio di Roma, in attesa di rinnovo, il quale ha generato convenzioni attuative che di volta in volta sono intervenute a definire programmi di intervento congiunto volto al più efficiente ed efficace perseguimento degli obiettivi comuni dello sviluppo economico dei territori e dell'incremento della competitività delle imprese delle rispettive province.

Infine l'Unione Nazionale resterà l'interlocutore privilegiato in sede di dialogo con il Governo e i Ministeri per lo sviluppo di nuove progettualità e per il presidio dell'incessante processo di innovazione normativa che riguarda le variegate competenze delle Camere di commercio. In questa delicata fase di cambiamento e, in prospettiva, di ripartenza è strategico il dialogo con le Associazioni di Categoria, naturale interfaccia con il mondo delle imprese e prime portatrici di interesse della Camera di commercio. Andrà di conseguenza costantemente curato il confronto con le rappresentanze imprenditoriali, del lavoro, dei consumatori, della cooperazione e dei professionisti al fine di dare sempre nuovo impulso al territorio che necessita di continue energie.

1.2 IL CONTESTO INTERNO

La CCIAA di Rieti Viterbo, in virtù della legge 580/1993 e successive modifiche, è un ente pubblico dotato di autonomia funzionale che svolge, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese. La riforma introdotta ha modificato e precisato le competenze delle CCIAA. A seguito del citato decreto, le funzioni svolte dagli enti camerali sono riconducibili ai seguenti temi:



Semplificazione e trasparenza

- Gestione del Registro delle imprese, albi ed elenchi
- Gestione SUAP e fascicolo elettronico di impresa



Orientamento al lavoro e alle professioni

- Orientamento
- Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e formazione per il lavoro
- Supporto incontro domanda-offerta di lavoro
- Certificazione competenze



Internazionalizzazione

- Informazione, formazione, assistenza all'export
- Servizi certificativi per l'export



Tutela e legalità

- Tutela della legalità
- Tutela della fede pubblica e del consumatore e regolazione del mercato
- Informazione, vigilanza e controllo su sicurezza e conformità dei prodotti
- Sanzioni amministrative
- Metrologia legale
- Registro nazionale protesti
- Composizione delle controversie e delle situazioni di crisi
- Rilevazione prezzi/tariffe e Borse merci
- Gestione controlli prodotti delle filiere del Made in Italy e Organismi di controllo
- Tutela della proprietà industriale



Turismo e cultura

- Iniziative a sostegno del settore turistico e dei beni culturali



Digitalizzazione

- Gestione Punti impresa digitale
- Servizi connessi all'Agenda digitale



Sviluppo d'impresa e qualificazione aziendale e dei prodotti

- Iniziative a sostegno dello sviluppo d'impresa
- Qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni
- Osservatori economici



Ambiente e sviluppo sostenibile

- Iniziative a sostegno dello sviluppo sostenibile
- Tenuta Albo gestori ambientali
- Pratiche ambientali e tenuta registri materia ambientale

1.2.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La Camera di commercio di Rieti Viterbo è un soggetto nato da poco più di quattro anni, il suo Consiglio si è insediato solo il 27 luglio 2021 e la sua macro struttura è stata definita con il provvedimento di Giunta n. 43 del 30.11.2021. Con Delibera n. 58 del 19.11.2024 la Giunta camerale ha ridefinito una nuova struttura organizzativa, operativa dal 01 gennaio 2025, la quale è ispirata a logiche di razionalizzazione, dinamicità ed organicità, al fine di garantire livelli di efficienza ed efficacia dell'azione dell'Ente; essa è guidata dal Segretario Generale coadiuvato da 2 Dirigenti, a capo di distinte Aree, a loro volta articolate Unità Organizzative Complesse (UOC) con a capo funzionari con Elevata Qualificazione.

La macrostruttura organizzativa dell'Ente camerale, pertanto, prevede:

Area Dirigenziale A “Area Anagrafico-Certificativa e Tutela del Mercato” preposta alle seguenti attività:

gestione del Registro delle Imprese, albi ruoli e artigianato, strumenti per l'Agenda digitale, tutela del consumatore e della fede pubblica, vigilanza metrica, ambiente, qualificazione delle filiere, etichettatura, risoluzione alternativa delle controversie.

Area dirigenziale B “Promozione e Servizi Amministrativi” preposta alle seguenti attività:

Promozione, internazionalizzazione, turismo, marketing, gestione progetti europei, attività di promozione e supporto alla digitalizzazione, innovazione e sostenibilità, servizi di supporto per la nascita e lo sviluppo delle imprese, servizi di bilancio e contabilità, gestione del personale, diritto annuale, provveditorato

Staff alle dirette dipendenze del Segretario Generale preposto alle seguenti attività:

segreteria affari generali, comunicazione, URP, Programmazione e Controllo, gestione composizione negoziata della crisi d'impresa, statistica, gestione società partecipate, orientamento al lavoro e alle professioni

1.2.2 RISORSE UMANE

Sul fronte delle risorse umane. La situazione al 1^a ottobre 2025 risulta la seguente:

- 3 di categoria dirigenziale*;
- 17 Area Funzionari;
- 28 Area Istruttori di cui n. 1 in aspettativa per mandato parlamentare;
- 1 Area Operatori esperti
- 1 Area Operatori

*Nella categoria dirigenziale è ricompreso un dipendente dell'Ente di categoria D, in aspettativa per incarico dirigenziale presso l'Ente stesso, per questo non conteggiato tra i dipendenti di categoria D.

I dipendenti a tempo indeterminato sono 49, quelli a tempo determinato 1 (quest'ultimo si riferisce a un dirigente non di ruolo con incarico dirigenziale); i dipendenti part time sono 1.

Si conferma la tendenza all'innalzamento dell'età media dei dipendenti.

Nelle tabelle successive si riporta sinteticamente la distribuzione del personale per categorie, funzioni istituzionali, tipologia contrattuale

Tabella n. 2

Dotazione di personale per area			
		Personale a tempo indeterminato	Personale a tempo determinato
Area Segretario Generale	AFFARI GENERALI	6 + SG	0
Area A	AREA ANAGRAFICO-CERTIFICATIVA E TUTELA DEL MERCATO	24	1 Dirigente
Area B	PROMOZIONE E SERVIZI AMMINISTRATIVI	17 + 1 Dirigente	0
TOTALE		49	1

Fonte: Ufficio Personale

Tabella n. 3

Dotazione di personale per categoria			
	Uomini	Donne	Totale
Segretario Generale	1	0	1
Dirigenti	1	1	2
Personale Area Funzionari	3	14	17
Personale Area Istruttori	10	18	28
Personale Area Operatori Esperti	0	1	1
Personale Area Operatori	1	0	1
TOTALE	16	34	50

Fonte: Ufficio Personale

Tabella n. 4

Ampiezza media delle unità organizzative	
	N. Personale
U.O. 1 STAFF SEGRETARIO GENERALE	6
U.O. 2 ANAGRAFE	15
U.O. 3 DIGITALIZZAZIONE, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE E ORIENTAMENTO AL LAVORO	1
U.O. 4 TURISMO E MARKETING, INTERNAZIONALIZZAZIONE E PROGETTI EUROPEI	4
U.O. 5 BILANCIO, DIRITTO ANNUALE E GESTIONE DEL PERSONALE	7
U.O. 6 REGOLAZIONE DEL MERCATO	9
U.O. 7 STAFF PROVVEDITORATO	5
Media di personale per Unità Organizzativa	7

Fonte: Ufficio Personale

Tabella n. 5

Composizione del personale per fasce di età			
	Uomini	Donne	Totale
20-29	0	1	2
30-39	1	2	3
40-49	1	9	12
50-59	8	13	23
60 e oltre	6	9	11
TOTALE	16	34	50

Fonte: Ufficio Personale

1.2.3 L' Azienda Speciale

Secondo il dettato normativo le Camere di commercio possono perseguire il raggiungimento dei propri scopi anche attraverso la costituzione di aziende speciali operanti secondo le norme del diritto privato.

Anche le due Aziende Speciali delle vecchie Camere sono state oggetto di fusione nel 2021 e hanno dato vita ad un'unica e nuova entità, nonostante due realtà, a livello funzionale, piuttosto diverse tra loro.

Dal 1° gennaio 2022 ha iniziato a decorrere la fusione per incorporazione dell'Azienda Speciale "Ce.F.A.S" nell'Azienda Speciale "Centro Italia Rieti" con contestuale cambio di denominazione in "Centro Italia", fusione che ha determinato la cessazione dell'Azienda Speciale incorporata nonché la decadenza dei relativi organi politici, amministrativi e di controllo e l'assunzione da parte dell'Azienda incorporante di tutti i diritti e gli obblighi dell'Azienda incorporata, con la relativa prosecuzione di tutti i suoi rapporti giuridici attivi e passivi anteriori alla fusione.

La nuova Azienda Speciale, nata certamente per ragioni di carattere normativo volte a conseguire maggiori sinergie e migliori processi di governance, prevede tra i suoi scopi:

1. attuare un collegamento permanente con le realtà imprenditoriali ed istituzionali al fine di realizzare la propria funzione di servizio ed assistenza al sistema delle piccole e medie imprese e loro rappresentanze;
2. promuovere e supportare processi di sviluppo, miglioramento della capacità competitiva e l'attrattività del territorio attraverso azioni di informazione, comunicazione, animazione ed altre azioni di marketing;
3. realizzare studi e ricerche in discipline economiche, sociali, tecniche e scientifiche, seminari e congressi, anche in collaborazione e/o partecipazione con Università, Istituzioni di studio, ricerca e documentazione italiane e straniere;
4. fornire servizi di sostegno alla creazione di nuove imprese, alla diversificazione e riconversione produttiva, all'innovazione di attività già esistenti anche attraverso l'offerta di assistenza e consulenza continuativa per la valutazione dell'idea e lo sviluppo delle capacità imprenditoriali. Promuove e supporta processi di innovazione e trasferimento tecnologico;
5. intraprendere iniziative di qualificazione delle produzioni e dei servizi delle imprese locali;
6. istituire, anche attraverso la partecipazione a bandi pubblici, appositi corsi di formazione, o attività di formazione superiore, continua, di orientamento e di politica attiva del lavoro, di qualificazione, aggiornamento e specializzazione imprenditoriale e professionale, anche dirette alla creazione di imprese.
7. gestire le attività demandate dalla Camera di commercio nell'alveo delle attività istituzionali e commerciali dell'Ente camerale stesso.

L'Azienda può altresì proporsi come organismo attuatore o partecipare a progetti di partenariato proposti da altri soggetti pubblici o privati a valere sui programmi dell'Unione Europea o di Autorità nazionali, regionali, locali.

1.2.4 Il Sistema delle Partecipazioni

Le leggi e lo Statuto attribuiscono agli enti camerali la possibilità di perseguire i propri fini istituzionali anche attraverso la promozione, la realizzazione e la gestione di *"strutture ed infrastrutture di interesse economico generale a livello locale, regionale e nazionale, direttamente o mediante la partecipazione, secondo le norme del codice civile, con altri soggetti pubblici e privati,*

ad organismi anche associativi, ad enti, a consorzi e a società.” (art. 2, comma 2 Legge 580/93).

La politica delle partecipazioni rappresenta, per la Camera di commercio di Rieti Viterbo, uno strumento e un’opportunità con valenza strategica determinante per lo sviluppo del territorio e per il potenziamento dei servizi offerti al tessuto economico-produttivo.

Alla data di redazione del presente documento la CCIAA di Rieti Viterbo ha partecipazioni dirette in 13 società

Di seguito una sintesi:

Tabella n. 6

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	BREVE DESCRIZIONE
Infocamere scpa	02313821007	0,009%	Gestione del sistema informatico nazionale, supporto e consulenza informatica, elaborazione dati
IC Outsourcing	04408300285	0,004%	Gestione attività di immagazzinamento e conservazione di archivi cartacei e conservazione con strumenti ottici
Tecno Holding spa	05327781000	0,006%	Gestione e supporto nelle partecipazioni e servizi finanziari
Tecnoborsa scpa	05375771002	0,181%	Promozione, sviluppo e collaborazione nella gestione di una rete nazionale di borse immobiliari
Rina Agrifood spa	05053521000	0,609%	Supporto e promozione sui temi del Made in Italy
Sabina Universitas scpa	00982440570	5,224%	Realizzazione di attività educative ed istruttive, culturali ed artistiche, di ricerca e di formazione
Tecnoservicecamere scpa	04786421000	0,05%	Supporto e consulenza nel settore immobiliare
Dintec scarl	04338251004	0,555%	Supporto e promozione sui temi dell'innovazione tecnologica, certificazione e qualità
Borsa Merci Telematica Italiana scpa	06044201009	0,0125%	Gestione della Borsa Merci Telematica
Uniontrasporti scarl	08624711001	0,083%	Supporto e promozione sui temi delle infrastrutture, logistica e trasporti
Si.Camera scarl	12620491006	0,114%	Supporto per lo sviluppo e la realizzazione delle funzioni e delle attività di interesse del Sistema camerale italiano

Retecamere scarl in liquidazione	08618091006	0,093%	Gestione del sistema informatico nazionale, supporto e consulenza informatica, elaborazione dati
Tuscia Expò spa in fallimento	01690380561	25%	Realizzazione, organizzazione e gestione di un sistema fieristico-espositivo

Fonte: Staff Segreteria Generale

Completa il quadro del sistema, la partecipazione della Camera in alcune fondazioni, associazioni e altri organismi:

Tabella n. 7

NOME ORGANISMO	CODICE FISCALE ORGANISMO	BREVE DESCRIZIONE
Fondazione Flavio Vespasiano	90053860574	Persegue finalità di diffusione, promozione e sviluppo dell'arte e dello spettacolo di prosa e musicale, della danza, gestione di iniziative culturali teatrali, del museo comunale e della biblioteca comunale.
Associazione per la gestione della strada dell'olio e dei prodotti tipici della Sabina	97379970581	La Strada dell'Olio e dei Prodotti tipici della Sabina vuole essere lo strumento affinché i territori olivicoli e le relative produzioni possano essere divulgati, commercializzati e fruiti in forma di offerta turistica
Associazione Nazionale Città dell'olio	00883360703	L'Associazione ha la finalità di divulgare la cultura dell'olivo e dell'olio di oliva di qualità; tutelare e promuovere l'ambiente ed il paesaggio olivicolo; diffondere la storia dell'olivicultura; garantire il consumatore attraverso la valorizzazione delle denominazioni di origine, l'organizzare eventi, l'attuazione di strategie di comunicazione e di <i>marketing</i> mirate alla conoscenza del grande patrimonio olivicolo italiano.
Assonautica Italiana	80416290585	Promuovere la nautica da diporto ed il diportismo nautico
Assonautica Provinciale di Viterbo	00883360703	Esercita a livello provinciale tutte le attività necessarie allo sviluppo della nautica da diporto; promuove e propaganda lo sport della vela e della canoa partecipando all'attività sportivo-agonistica a livello nazionale ed internazionale ed organizzando manifestazioni veliche e di canoa a livello locale, nazionale ed internazionale; promuove il turismo nautico e tutte le attività economiche, produttive e sociali ad esso collegate.
Associazione Enoteca Provinciale Tuscia Viterbese	90093430560	Valorizza la produzione vitivinicola del territorio attraverso una molteplicità di azioni, quali l'esposizione permanente nei propri locali dei vini e dei prodotti viti-vinicoli originari del territorio provinciale, l'organizzazione di degustazioni in abbinamento ai prodotti enogastronomici, la promozione della commercializzazione sul territorio nazionale e all'estero

GAL Etrusco Cimino	90093470566	L'Associazione costituita con lo scopo prioritario di presentare alla regione Lazio il PSL conformemente al programma di sviluppo rurale Lazio 2013/2020 Nell'ambito del territorio dei Comuni soci, sviluppa azioni di valorizzazione del patrimonio territoriale favorendo sinergie tra le attività agricole, zootecniche, agrituristiche, artigianali, industriali, turistico-culturali paesaggistiche nel rispetto delle tradizioni e delle valenze ambientali locali.
GAL in Teverina	90093430560	L'Associazione costituita con lo scopo prioritario di presentare alla regione Lazio il PSL conformemente al programma di sviluppo rurale Lazio 2013/2020 Nell'ambito del territorio dei Comuni soci, sviluppa azioni di valorizzazione del patrimonio territoriale favorendo sinergie tra le attività agricole, zootecniche, agrituristiche, artigianali, industriali, turistico-culturali paesaggistiche nel rispetto delle tradizioni e delle valenze ambientali locali.
GAL Alto Lazio	00883360703	L'Associazione costituita con lo scopo prioritario di presentare alla regione Lazio il PSL conformemente al programma di sviluppo rurale Lazio 2013/2020 Nell'ambito del territorio dei Comuni soci, sviluppa azioni di valorizzazione del patrimonio territoriale favorendo sinergie tra le attività agricole, zootecniche, agrituristiche, artigianali, industriali, turistico-culturali paesaggistiche nel rispetto delle tradizioni e delle valenze ambientali locali.
GAL Tuscia Romana	00883360703	L'Associazione costituita con lo scopo prioritario di presentare alla regione Lazio il PSL conformemente al programma di sviluppo rurale Lazio 2013/2020 Nell'ambito del territorio dei Comuni soci, sviluppa azioni di valorizzazione del patrimonio territoriale favorendo sinergie tra le attività agricole, zootecniche, agrituristiche, artigianali, industriali, turistico-culturali paesaggistiche nel rispetto delle tradizioni e delle valenze ambientali locali.
Biodistretto Maremma Etrusca e Monti della Tolda	91081790585	L'Associazione copre il ruolo di soggetto responsabile dell'elaborazione e dell'attuazione del Piano Triennale di Sviluppo, di cui all'articolo 4 della L.R. 11/2019 e successivo Regolamento regionale denominato "Disposizioni per la disciplina e la promozione dei biodistretti" approvato in via definitiva dal Consiglio Regionale il 2 febbraio 2021
FLAG Lago di Bolsena	00883360703	L'associazione è costituita quale gruppo di azione locale per la pesca (FLAG), al fine di concorrere allo sviluppo sostenibile e al miglioramento della qualità della vita nelle zone di pesca delle acque interne viterbesi in una strategia globale di sostegno all'attuazione degli obiettivi del P.O. FEAMP e delle altre misure regionali, nazionali e comunitarie per lo sviluppo delle zone di pesca.
Consorzio Industriale del Lazio	16452941004	Nel quadro delle previsioni della programmazione generale e di settore della Regione Lazio, il Consorzio promuove lo sviluppo delle attività industriali, artigianali, del commercio, del terziario e dei servizi e crea le condizioni per favorire

		l'insediamento di nuove attività produttive nel territorio regionale.
Distretto Rurale dei Monti cimini	90152220563	progettare e sviluppare un Sistema produttivo locale; perseguire e agevolare la crescita economica, sociale e culturale della comunità delle aree interessate, mediante la valorizzazione in generale delle risorse specifiche locali ed in particolare delle zone rurali; attuare una politica distrettuale di diversificazione produttiva, di integrazione economica, sociale e di coesione, il rispetto della conservazione e riproduzione degli equilibri naturali ed in grado di promuovere una qualità totale territoriale, con una adeguata vivibilità per i residenti, promuovendosi a polo d'attrazione per altre imprese ed individui; promuovere la collaborazione fra i Comuni del Distretto, altri soggetti pubblici, le imprese e le associazioni con l'obiettivo di favorire la crescita culturale, sociale ed economica avendo come riferimento la programmazione generale e settoriale della Regione Lazio, le normative e programmazioni Nazionali e Comunitarie;
Fondazione Rome Technopole	96534030588	La Fondazione promuove, fatta salva l'autonomia didattica e le iniziative dei singoli partecipanti, un polo multi-tecnologico e transdisciplinare per la didattica, la ricerca e il trasferimento tecnologico nei settori di specializzazione strategica regionale relativi a: transizione energetica e sostenibilità, trasformazione digitale, bio-farmaceutico e salute
GAL Tuscia	90151730562	L'associazione è costituita quale Gruppo di Azione Locale (GAL), così come previsto dagli Interventi SRG05 e SRG06 del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Lazio 2023-2027 e dal relativo Bando approvato dalla Regione Lazio, con lo scopo prioritario di dare attuazione alla Strategia di Sviluppo Locale (SSL).
Fondazione Istituto tecnologico Superiore per le Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Sistema Agroalimentare (ITS Academy)	90096940565	La Fondazione ha lo scopo di potenziare e ampliare la formazione professionalizzante di tecnici superiori con elevate competenze tecnologiche e tecnico-professionali, allo scopo di contribuire in modo sistematico a sostenere le misure per lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo, colmando progressivamente la mancata corrispondenza tra la domanda e l'offerta di lavoro, che condiziona lo sviluppo delle imprese, soprattutto piccole e medie, e di assicurare, con continuità, l'offerta di tecnici superiori a livello terziario in relazione alle aree tecnologiche considerate strategiche nell'ambito delle politiche di sviluppo industriale e tecnologico e di riconversione ecologica.
Comitato Rieti 2026	90097150578	Comitato avente lo scopo di organizzare i Campionati Europei Under 18 di atletica che si terranno a Rieti nel 2026

Fonte: Staff Segreteria Generale

Intenzione del nuovo Ente è quello di salvaguardare la presenza della Camera di Commercio nelle partecipazioni societarie e negli organismi ritenuti strategici per lo sviluppo di azioni e progettualità a beneficio del territorio e dei sistemi economici di riferimento.

2. LINEE DI AZIONE PER IL 2026

Nel Programma Pluriennale di attività sono state declinate le priorità e le linee strategiche attraverso le quali l'Ente intende attuare il proprio intervento nell'economia del territorio per i prossimi anni.

La pianificazione della Camera di commercio fa riferimento a 4 Ambiti strategici.

AMBITO STRATEGICO 1 - Sviluppo Economico del territorio e competitività delle imprese

Descrizione: Questo ambito comprende tutte le linee dirette di azione/intervento volte allo sviluppo e alla promozione del territorio, e del sistema economico delle imprese locali di riferimento. È l'area sulla quale la Camera intende investire maggiormente in termini di risorse destinate al promozionale e concentrare il "core business" della programmazione sul quale misurare, in via principale, la capacità di rispondere alle aspettative e alle esigenze dei propri stakeholder primari.

AMBITO STRATEGICO 2 - Semplificazione, innovazione dei processi e rafforzamento istituzionale

Descrizione: Questo ambito comprende tutte le linee di azione/intervento dirette: all'efficientamento dei processi e dell'organizzazione per i servizi esterni; alla semplificazione e e-government; alla promozione del networking territoriale e istituzionale.

AMBITO STRATEGICO 3 - Apprendimento e crescita professionale

Descrizione: Questo ambito raccoglie tutte le linee di azione e intervento dirette alla qualificazione e al potenziamento delle professionalità, anche attraverso un approccio trasversale nell'organizzazione.

AMBITO STRATEGICO 4 - Equilibrio economico e finanziario

Descrizione: Questo ambito, forse quello più sfidante per la neonata Camera, comprende tutte le linee di azione di razionalizzazione del patrimonio immobiliare e mobiliare, di ottimizzazione delle scelte di gestione e razionalizzazione della spesa, supportate da sempre più strategica attività di ricerca di forme di finanziamento progettuali a livello regionale, nazionale ed europeo.

La programmazione pluriennale rappresenta pertanto il quadro di riferimento cui s'ispirerà l'intero processo di programmazione; essa ha stabilito le priorità di intervento, ossia gli ambiti sui quali occorre focalizzare l'azione politica dell'Ente, gli obiettivi strategici e il loro ordine di grandezza, sulla base della valutazione della capacità economico-patrimoniale e della capacità finanziaria dell'Ente. Pur nella consapevolezza dei limiti legati alle incertezze circa l'evoluzione congiunturale attuale, il cui prolungarsi potrebbe comportare cambiamenti importanti nei comportamenti tanto delle imprese quanto delle persone, la Camera di commercio deve continuare a perseverare nella sua azione che la deve portare a essere un punto di riferimento e un collettore di una visione comune a tutte le categorie economiche, uno strumento per la promozione e lo sviluppo delle economie locali, attraverso la digitalizzazione dei servizi, la creazione di nuove opportunità di business, la formazione, l'analisi socio economica dei territori, lo sviluppo di azioni e progetti di promozione locale. Ciò spiega la scelta, in sede di programmazione pluriennale, degli ambiti strategici, degli obiettivi strategici e delle linee di intervento di seguito sintetizzate:

AREA STRATEGICA 1 – SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO E COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE

OBIETTIVO STRATEGICO 1.1 – MIGLIORAMENTO QUALI-QUANTITATIVO DELLA DIGITALIZZAZIONE E DELL'AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO DELLE IMPRESE

LINEA DI AZIONE 1.1.1 – DIGITALIZZAZIONE E GREEN ECONOMY

OBIETTIVO STRATEGICO 1.2 - INCREMENTO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE ATTRAVERSO POLICHE DI SUPPORTO IN ACCORDO CON GLI ORGANISMI REGIONALI E NAZIONALI COMPRESI QUELLI DEL SISTEMA CAMERALE

LINEA DI AZIONE 1.2.1 – INTERNAZIONALIZZAZIONE

OBIETTIVO STRATEGICO 1.3 – INCREMENTO E RAFFORZAMENTO DELL'ATTRATTIVITA' TURISTICA DELL'ALTO LAZIO

LINEA DI AZIONE 1.3.1 – ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO

OBIETTIVO STRATEGICO 1.4 – MIGLIORAMENTO DELLA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE

LINEA DI AZIONE 1.4.1 – SOSTENIBILITA' ED ECONOMIA CIRCOLARE

LINEA DI AZIONE 1.4.2 - NETWORKING TERRITORIALE E ISTITUZIONALE

LINEA DI AZIONE 1.4.3 - VALORIZZARE LE INFORMAZIONI ECONOMICHE

OBIETTIVO STRATEGICO 1.5 - INCREMENTO DELLE POSSIBILITÀ OCCUPAZIONALI DEL TERRITORIO ATTRAVERSO GLI STRUMENTI DELL'ORIENTAMENTO E DELL'ALTERNANZA

LINEA DI AZIONE 1.5.1 - GIOVANI, ORIENTAMENTO E ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

LINEA DI AZIONE 1.5.2 - CREAZIONE, SVILUPPO E FORMAZIONE DI IMPRESA

OBIETTIVO STRATEGICO 1.6 - INCREMENTO DEL GRADO DI LEGALITÀ, TUTELA E TRASPARENZA DEL MERCATO

LINEA DI AZIONE 1.6.1 - TUTELA E TRASPARENZA DEL MERCATO

AREA STRATEGICA 2 – SEMPLIFICAZIONE, INNOVAZIONE DEI PROCESSI E RAFFORZAMENTO ISTITUZIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO 2.1 - MIGLIORAMENTO DELLA SEMPLIFICAZIONE E DELLA SBUROCRATIZZAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI

LINEA DI AZIONE 2.1.1 - SEMPLIFICAZIONE E E-GOVERNMENT

LINEA DI AZIONE 2.1.2 - EFFICIENTARE I PROCESSI E L'ORGANIZZAZIONE PER I SERVIZI ESTERNI

AREA STRATEGICA 3 – APPRENDIMENTO E CRESCITA PROFESSIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO 3.1 - MIGLIORAMENTO DEL GRADO DI TRASPARENZA E DELLE AZIONI DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E SVILUPPO DELLE PROFESSIONALITÀ

LINEA DI AZIONE 3.1.1 - SVILUPPARE UN APPROCCIO TRASVERSALE NELL'ORGANIZZAZIONE

LINEA DI AZIONE 3.1.2 - QUALIFICARE E SVILUPPARE LE PROFESSIONALITÀ

LINEA DI AZIONE 3.1.3 - TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE

AREA STRATEGICA 4 - EQUILIBRIO ECONOMICO E FINANZIARIO

OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 - RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI IN UN'OTTICA DI OTTIMIZZAZIONE DEI COSTI/EFFICIENZA ANCHE ATTRAVERSO FORME DI COLLABORAZIONE CON ENTI E SISTEMA CAMERALE, RAZIONALIZZAZIONE ED EFFICIENTAMENTO DEL PATRIMONIO DELLA CAMERA (PORTAFOGLIO PARTECIPAZIONI – IMMOBILI)

LINEA DI AZIONE 4.1.1 - REVISIONE DELLA SPESA E POTENZIAMENTO DEI FLUSSI ECONOMICO FINANZIARI IN ENTRATA (RICERCA DI FORME DI FINANZIAMENTO PROGETTUALI A LIVELLO REGIONALE, NAZIONALE ED EUROPEO), RICOGNIZIONE SITUAZIONI CREDITORIE

LINEA DI AZIONE 4.1.2 - RAZIONALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE E MOBILIARE

La collaborazione con tutti gli attori del territorio dovrà essere trasversale al fine di assicurare la necessaria sinergia e il potenziamento dell'azione stessa della Camera.

Di seguito:

- > l'Albero della performance per una schematizzazione e rappresentazione grafica dei legami tra mission, ambiti strategici e obiettivi strategici;
- > la Mappa strategica per fornire una visione integrata secondo le prospettive della Balanced Scorecard.

Grafico n. 1 - Albero della performance

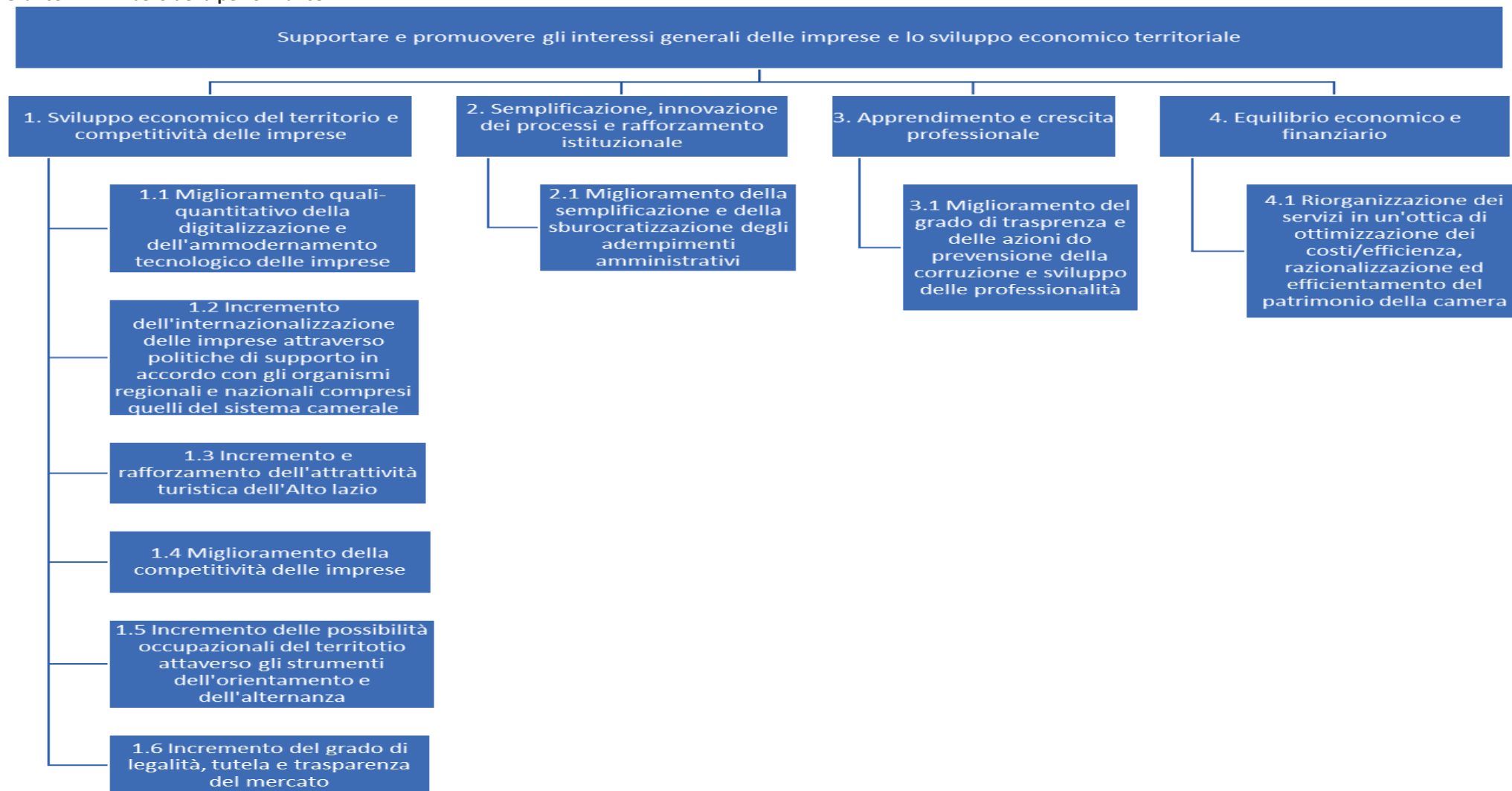
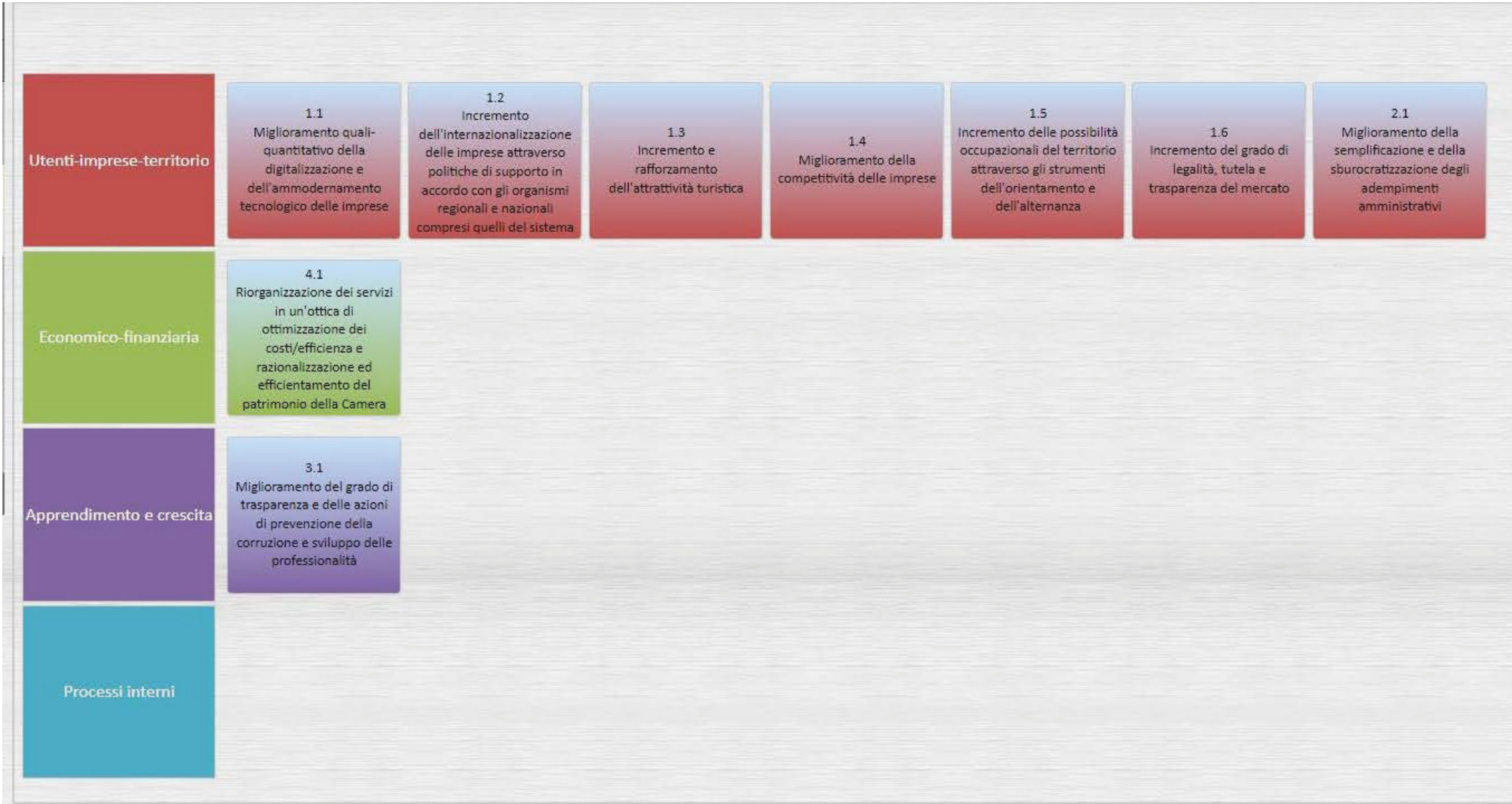


Grafico n. 2 - Mappa strategica (BSC)



A AMBITO STRATEGICO 1: SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO E COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE

L'Ente camerale interpreta le esigenze del territorio e delle imprese per contribuire allo sviluppo del sistema economico, di cui rappresenta interessi e istanze, innalzandone il livello di competitività.

In questo ambito ci si riferisce quindi all'attuazione delle linee di intervento di valorizzazione e al rilancio dell'economia locale.

QUADRO DI SINTESI DELL'AMBITO E DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI RELATIVI, DELLE MISSIONI DEI PROGRAMMI E DELLA PROSPETTIVA BSC

Ambito strategico	Obiettivo strategico	Missione (ex D.M. 27/03/13)	Programma (ex D.M. 27/03/13)	Prospettiva
Sviluppo economico del territorio e competitività delle imprese	Miglioramento quali-quantitativo della digitalizzazione e dell'ammodernamento tecnologico delle imprese	011 - Competitività e sviluppo imprese	005 - Politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di RSI e movimento cooperativo	BSC1 - Utenti-imprese- territorio
	Incremento dell'internazionalizzazione delle imprese attraverso politiche di supporto in accordo con gli organismi regionali e nazionali, compresi quelli del sistema camerale	016 - Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo	005 - Internazionalizzazione e Made in Italy	BSC1 - Utenti-imprese- territorio
	Incremento e rafforzamento dell'attrattività turistica	011 - Competitività e sviluppo imprese	005 - Politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di RSI e movimento cooperativo	BSC1 - Utenti-imprese- territorio
	Miglioramento della competitività delle imprese	011 - Competitività e sviluppo imprese	005 - Politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di RSI e movimento cooperativo	BSC1 - Utenti-imprese- territorio
	Incremento delle possibilità occupazionali del territorio attraverso gli strumenti dell'orientamento e dell'alternanza	011 - Competitività e sviluppo imprese	005 - Politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di RSI e movimento cooperativo	BSC1 - Utenti-imprese- territorio
	Incremento del grado di legalità, tutela e trasparenza del mercato	012 - Regolazione dei mercati	004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	BSC1 - Utenti-imprese- mercati

Digitalizzazione e green economy

La Camera di Commercio, in armonia con gli obiettivi del programma dell'Agenda digitale italiana e le progettualità previste con l'aumento del 20% del diritto annuale, intende promuovere un'economia innovativa e sostenibile attraverso la trasformazione digitale ed ecologica delle imprese.

Negli ultimi anni, la digitalizzazione e la diffusione delle tecnologie digitali hanno assunto un ruolo determinante nella crescita della produttività e della ricchezza a livello globale. La digitalizzazione rappresenta un fattore chiave per la competitività del sistema economico. In questo quadro, l'integrazione verticale dell'intelligenza Artificiale nelle filiere produttive è indicata come leva strategica per l'incremento della produttività, grazie alla sua capacità di trasformare radicalmente settori chiave. Sbloccare il potenziale innovativo offerto dalla digitalizzazione è dunque essenziale per diffondere le nuove tecnologie e mantenere competitivi anche i settori tradizionali.

Questi gli obiettivi:

1. Accrescere la consapevolezza e le competenze delle imprese in materia digitale e green, indispensabili per ripensare i processi e i modelli organizzativi in una chiave coerente con la doppia transizione;
2. Sviluppare ecosistemi dell'innovazione digitale e green, indispensabili per rispondere in maniera sempre più concreta, puntuale ed efficace ai fabbisogni tecnologici delle imprese, rafforzando le partnership con i principali Enti di ricerca italiani e favorendo l'incontro tra domanda e offerta di tecnologia, favorendo inoltre la cooperazione tra imprese nei distretti o nelle aree industriali e artigianali per sviluppare la generazione condivisa di energia da fonti rinnovabili;
3. Facilitare la "doppia transizione" attraverso le tecnologie digitali, rafforzando i sistemi di misurazione e di assessment oggi a disposizione dei PID e la cybersecurity;
4. Accompagnare le imprese nella "doppia transizione", affiancandole nei processi di cambiamento e innovazione, spesso troppo complessi per micro e piccole realtà produttive.
5. Favorire un uso consapevole dell'Intelligenza Artificiale nelle Imprese.

Tali azioni saranno svolte mediante il PID, Punto Impresa Digitale, punto di contatto sui temi del digitale, per le imprese di tutti i settori, all'interno del quale continueranno ad operare i Digital Specialist, figure professionali e specialistiche, adeguatamente formate, che mettono la propria competenza a disposizione dei fabbisogni delle imprese del territorio che intendono ridisegnare la propria strategia aziendale e recuperare margini di competitività a livello nazionale ed internazionale, aprendosi alla contaminazione digitale e all'economia circolare.

Le azioni per il 2026 saranno volte a:

- Potenziare l'offerta dei servizi del PID attraverso l'attivazione di ecosistemi dell'innovazione digitale e green;
- Avviare una linea di azione specifica dedicata all'Intelligenza Artificiale con l'obiettivo di supportare le MPMI nell'orientamento tra le molteplici applicazioni disponibili e nel riconoscimento delle soluzioni più adatte agli specifici bisogni;
- Contribuire a sviluppare i servizi per la Doppia Transizione attraverso attività di informazione e formazione delle imprese ed il potenziamento degli strumenti già in uso presso la rete del PID;
- Favorire gli interventi in materia di sostenibilità potenziando e diversificando l'offerta dei servizi legati alla sostenibilità aziendale e ai temi ESG (ambientali, sociali e di governance) con un approccio modulare e personalizzato capace di rispondere alle esigenze differenziate delle imprese, prevedendo una specifica attività di analisi indirizzata a supportare le piccole e microimprese nella possibilità di dotarsi di una certificazione di sostenibilità.
- valutare la maturità digitale delle imprese mediante le attività di assessment digitale (SELF4.0 e ZOOM 4.0), anche in presenza presso le imprese, del livello sicurezza informatica dei dati (PID Cyber

Check e Cyber Exposure Index), delle competenze digitali (Digital Skill Voyager) e assessment di valutazione del proprio livello di sostenibilità;

- presentare e gestire gli incentivi promossi dalla Camera di Commercio eventualmente in collaborazione con Regione Lazio e sistema camerale regionale e nazionale.

A tutto ciò si affiancheranno le consolidate attività di divulgazione degli strumenti dell'Agenda digitale (in particolare il cd "cassetto digitale") presso il tessuto imprenditoriale, oltre a tutti i servizi gratuiti di e-government offerti dal sistema camerale (fatturazione elettronica, spid, ecc..).

In considerazione del finanziamento di questa attività con l'incremento del 20% del diritto annuale queste attività saranno accompagnate da un'intensa attività trasversale di comunicazione da gestire con il CRM ed un impegno forte sul fronte della qualificazione e la certificazione delle competenze.

Internazionalizzazione

La Camera di commercio, nel 2026, continuerà a farsi promotrice di una politica di sostegno all'internazionalizzazione rafforzando la possibilità di accesso nei mercati esteri ed offrendo nuovi strumenti per potenziarne la presenza. Intende pertanto incrementare gli sforzi per rendere più estesa, meno episodica e più strutturale la presenza all'estero delle aziende fornendo sostegno ai processi di internazionalizzazione attraverso il digitale e rafforzamento della presenza delle PMI sui canali commerciali online. Si lavorerà per migliorare la cultura dell'internazionalizzazione mediante percorsi targettizzati sul livello imprenditoriale (imprese giovani e quelle maggiormente strutturate) e percorsi formativi specialistici di commercio estero, iniziative seminariali, eventi che vedano il coinvolgimento anche di altri soggetti istituzionali e associativi per finalizzare, in piena condivisione, il programma di iniziative e missioni. In questo scenario il fulcro dell'attività sarà il progetto export allo scopo di individuare, formare e avviare all'export le PMI attualmente operanti sul solo mercato domestico (le "potenziali esportatrici") e quelle che solo occasionalmente hanno esportato. Oltre ad attività di formazione e supporto, verranno fatti con l'ausilio di specialisti, check up aziendali finalizzati a valutare l'impresa e progettare percorsi di internazionalizzazione. Sulla base dei check up aziendali verranno redatti piani export dedicati a cui seguiranno momenti di ricerca di opportunità reali di esportazione e/o contatti con imprese estere. Inoltre le attività saranno potenziate indirettamente attraverso eventuali Bandi, cofinanziati da altri Enti, rivolti alle Associazioni di categoria, che prevederanno contributi anche per progetti di internazionalizzazione in favore delle imprese dei territori della Toscana e del Reatino.

Attrattività del territorio

La Camera di Commercio proseguirà nella realizzazione del progetto "Turismo", finanziato con l'incremento del 20% del diritto annuale, perseguendo azioni di marketing locale.

Le linee di intervento per l'anno 2026 saranno incentrate sulle seguenti priorità strategiche:

- Promuovere l'attrattività turistica mettendo in atto azioni funzionali alla valorizzazione delle

destinazioni turistiche e degli attrattori culturali con l'obiettivo di colmare la distanza tra le destinazioni stesse e il mercato. La Camera di Commercio si avvarrà di utilizzo di nuove tecnologie che permetteranno di analizzare in maniera approfondita i territori consentendone anche la progettazione turistica.

- Potenziare la qualità della filiera turistica rafforzando le capacità professionali che operano nelle imprese, valorizzandole attraverso la certificazione delle competenze e intervenendo per migliorare gli strumenti per l'organizzazione di impresa.
- Dare continuità alle progettualità e alle iniziative di valorizzazione dei territori realizzate anche in raccordo con le Regioni, i Comuni e altri enti pubblici e privati locali, così da rendere più efficaci le politiche di sviluppo turistico dei territori. In questa linea sono ricomprese anche le iniziative per la promozione e valorizzazione dei grandi eventi di livello nazionale e internazionale nonché le azioni da sviluppare a seguito del coordinamento con la programmazione turistica regionale e con gli altri soggetti – pubblici e associativi – competenti in materia di turismo.

Su questo fronte la Camera di Commercio di Rieti-Viterbo tenderà a proseguire e a consolidare le azioni già intraprese per la promozione delle eccellenze storico-artistiche ed ambientali del territorio viterbese e reatino e le loro più significative e tradizionali eccellenze del settore agroalimentare. Estremamente importante sarà puntare sui due attrattori della Francigena e del Cammino di San Francesco e comunque sui "cammini" in generale con i ricchi percorsi naturalistici che le due province possono offrire.

Inoltre saranno progettati direttamente eventi a sfondo agroalimentare, culturale, trasversale, capaci di attrarre attenzione e/o visitatori sul mercato/territorio delle province di Viterbo e Rieti.

Tra gli eventi di promozione dell'agroalimentare, saranno valorizzati i ristoranti dei territori di Rieti e di Viterbo attraverso la presentazione di piatti tipici destinata a food blogger e giornalisti. La comunicazione sui social, attraverso la pubblicazione delle ricette e la valorizzazione dei prodotti tipici, rafforzerà l'azione di promozione delle tipicità enogastronomiche del territorio di Rieti e di Viterbo con una maggiore attenzione ai territori.

In continuità con le annualità precedenti, saranno organizzate e finanziate attività di animazione e promozione territoriale nel periodo natalizio in entrambi i capoluoghi di provincia. In collaborazione con i Comuni capoluogo saranno condivisi calendari e programmazione delle attività che potranno riguardare allestimenti natalizi e luminarie, l'organizzazione di eventi di promozione dell'agroalimentare e dei prodotti tipici locali, l'organizzazione di attività di animazione.

Verrà realizzata la piena armonizzazione dei portali turistici di Rieti e Viterbo "[rietiinunlick](#) e tusciawelcome con contestuale rafforzamento di campagne di comunicazione mirate sui social cercando nel contempo l'armonizzazione di tali portali con gli strumenti web di promozione turistica gestiti dagli altri enti territoriali locali.

Verrà mantenuto costante l'impegno profuso nella diffusione e divulgazione delle diverse iniziative quali fiere, eventi e manifestazioni organizzate da altri soggetti ma aperte anche alle imprese reatine e viterbesi, per favorire la partecipazione ai concorsi ed alle manifestazioni che consentano di valorizzare e promuovere il territorio attraverso la conoscenza delle sue produzioni tipiche e tradizionali, dell'artigianato tradizionale e della cultura, quali fiere, eventi rilevanti e concorsi.

Sostenibilità ed economia circolare

In questo contesto l'Ente camerale intende operare offrendo servizi di formazione e informazione qualificata sui temi ambientali, sostenendo la nascita e lo scale up di imprese sostenibili e ad alta tecnologia, facilitare lo sviluppo di partenariati e aggregazioni anche a livello internazionale. Tale attività verrà realizzata soprattutto mediante il supporto di tutti gli operatori del Sistema camerale, rafforzando il know-how ed adottando le misure e gli strumenti messi a disposizione da questo. Inoltre, ed in maniera propedeutica, verrà fatto un lavoro interno per rafforzare il know-how e i servizi del sistema camerale sul complesso delle nuove norme ambientali. Questa attività viene integrata all'interno dell'attività "digitalizzazione e green economy".

Come per le precedenti annualità, si conferma la realizzazione di un articolato programma di iniziative corsuali e seminariali sul tema, organizzate anche con la collaborazione degli Ordini dei dottori agronomi e forestali e Unitus.

Networking territoriale e istituzionale

La Camera, in quanto soggetto radicato sul territorio, può svolgere una funzione propulsiva per iniziative di aggregazione; in proposito, diventa di fondamentale importanza la capacità di sviluppare collaborazioni con soggetti nazionali, enti regionali e locali, reti europee, collaborazioni che comunque devono essere precedute da una attenta analisi del processo di creazione del valore, individuando la funzione svolta da ciascun partecipante.

Il ruolo delle Camere di commercio può essere di fondamentale importanza anche attraverso l'attivazione - assieme alle associazioni - di tavoli e di focus group tra le imprese interessate a sviluppare iniziative collaborative, incentrate sulle declinazioni territoriali specifiche, come possono esserlo i distretti, le filiere strategiche, i cluster di territorio.

Oltre ad un'analisi continua delle possibili collaborazioni con altri Enti ed Istituzioni, per il 2026 la Camera si prefigge di instaurare una collaborazione strutturata per quanto riguarda le iniziative turistiche, con i Comuni capoluogo, Rieti e Viterbo, con la Regione Lazio e con l'Enit e con l'Università degli studi della Tuscia per quanto riguarda la digitalizzazione con particolare riferimento alle applicazioni dell'intelligenza artificiale. Per quanto riguarda la valorizzazione del territorio e delle produzioni un coinvolgimento più attivo in relazione alla nuova programmazione comunitaria, proponendosi come snodo tra il pubblico ed il privato, anche in collaborazione con l'Azienda Speciale Centro Italia. In generale affermare il ruolo dell'ente come promotore e partner di politiche di programmazione territoriale, nonché come soggetto

di aggregazione e concertazione delle categorie economiche in materia di sviluppo economico e governo del territorio. Si inserisce in questo ambito anche il rinnovo degli Organi camerali che prenderà avvio il prossimo 26 gennaio al fine di rinnovare il Consiglio che scadrà il 26 luglio 2026.

Valorizzare le informazioni economiche

Nell'ambito della valorizzazione dell'informazione economica risulta piuttosto importante per il territorio nato dall'accorpamento delle due Camere mettere a punto un osservatorio economico dell'Alto Lazio. In particolare ci si prefigge l'obiettivo di realizzare un rapporto economico annuale dell'Alto Lazio nel quale siano contenute informazioni di dettaglio sull'economia dei due territori mettendo in luce i punti di forza e di debolezza ed eventuali punti di convergenza. All'interno del Rapporto si approfondirà un settore specifico o un tema trasversale dell'economia dell'Alto Lazio.

Verrà consolidata la dashboard implementata sul sito Internet con nuove variabili da far interrogare agli utenti. In questo ambito sarà utile proseguire nella realizzazione delle indagini sulle filiere più significative delle due province, proseguendo l'attività già intrapresa.

Giovani, orientamento e alternanza scuola-lavoro

La Camera di Commercio interverrà a supporto degli studenti con azioni di orientamento, placement e certificazione delle competenze, anche con le risorse del Fondo di Perequazione attivato da Unioncamere. In tale ambito proseguiranno nel 2025 le azioni previste per la promozione della Piattaforma Nuove Imprese tramite campagne social, realizzazione di news, implementazione di storytelling imprenditoriali, realizzazione e condivisione di tutorial e dispense tecniche. Sarà assicurata la formazione e l'aggiornamento delle risorse impiegate nello sportello.

In considerazione delle vicende che hanno interessato gli edifici dei Dipartimenti afferenti ad Agraria dell'Università degli Studi della Tuscia saranno organizzati e finanziati, in accordo con l'Ateneo stesso, strumenti di supporto a quei Corsi di studi come Borse di studio o Dottorati al fine di aumentare l'appel dell'offerta formativa.

Si prevede inoltre di supportare gli studenti nelle transizioni di studio traguardando i fabbisogni formativi e professionali espressi dal mercato del lavoro, anche mediante la piattaforma Excelsior.

Creazione, sviluppo e formazione d'impresa

La Camera di Commercio offrirà assistenza e consulenza in materia di autoimpiego, finanziamenti e contributi attivando anche sportelli telematici. Verranno erogate le prime informazioni in materia di adempimenti burocratici, fiscalità e business plan, oltre a formazione ed informazione sulle agevolazioni e sul lavoro autonomo. Tale servizio vuole supportare le aziende nella loro fase di avvio, durante la quale, oltre l'83 % degli imprenditori dichiara di incontrare delle difficoltà soprattutto relativamente agli

adempimenti burocratici.

Verranno inoltre erogati una pluralità di servizi e predisposti strumenti disponibili all'utenza, dall'accoglienza e primo indirizzo all'orientamento di base, alla formazione ed all'assistenza per chi intende "mettersi in proprio". L'obiettivo generale è quello di stimolare e favorire la nuova imprenditorialità e l'autoimpiego, promuovendo processi di Job creation e garantendo adeguato supporto a singoli cittadini che aspirano ad avviare una nuova attività imprenditoriale.

Come per le pregresse annualità, sarà riconfermata l'attività di indagine Excelsior volta alla sensibilizzazione del sistema imprenditoriale del territorio, con le successive azioni e iniziative per la disseminazione dei risultati e l'organizzazione delle attività di divulgazione.

Attraverso l'ufficio Registro Imprese, verranno affiancati tutti coloro che intendono stipulare "contratti di rete", realizzando una collaborazione tra più imprese e coloro che vorranno avviare start up innovative. Sarà posta attenzione nell'organizzazione di percorsi formativi gratuiti, o agevolati, per le imprese, partendo dall'analisi dei fabbisogni ed assicurando i percorsi migliori soprattutto in quegli ambiti in cui difficilmente le imprese hanno le risorse per poterne usufruire. In questo ambito verrà realizzato un evento in materia di cultura aziendale dedicato agli strumenti finanziari per le imprese.

Saranno messe inoltre in campo azioni mirate allo sviluppo e valorizzazione dell'imprenditoria femminile, al fine di promuovere una maggiore e più attiva partecipazione delle donne al mondo dell'imprenditoria e del lavoro, anche attraverso la realizzazione di percorsi formativi e di eventi di valorizzazione delle produzioni ed eccellenze imprenditoriali locali. Nell'esercizio di queste funzioni, sarà particolarmente importante la collaborazione con le associazioni di categoria e gli ordini professionali.

Tutela e trasparenza del mercato

L'Ente, per il 2025 intende rinnovare l'impegno a collaborare con gli organismi di vigilanza e le forze dell'ordine (Agenzia delle Dogane, Polizia Municipale, Carabinieri, Guardia di Finanza) per quanto concerne le funzioni sanzionatorie di cui alla legge 689/81, nonché a partecipare attivamente ai programmi di controllo e vigilanza che saranno definiti dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy e Unioncamere, analogamente a quanto fatto nel corso degli ultimi anni su settori di varia natura (etichettatura tessili, codice del consumo, DPI, giocattoli, prodotti elettrici), formando altresì in maniera adeguata il personale addetto.

Inoltre proseguirà l'impegno nell'attività di controllo e vigilanza sugli strumenti di misura nelle transazioni commerciali. In particolare si prevede di proseguire nell'attività di revisione degli strumenti detenuti dagli utenti metrici.

Nell'ottica di consentire che il mercato operi in una cornice di legalità, è rilevante assicurare un'efficiente erogazione dei servizi più "tradizionali" all'utenza, come ad esempio la tutela della proprietà industriale e la cancellazione protesti, nei quali tempestività e qualità rivestono un'importanza fondamentale per gli operatori coinvolti e per il mercato in genere, e come le iniziative di controllo delle clausole vessatorie nei contratti. Per quanto riguarda la tutela della proprietà industriale, inoltre, proseguirà l'organizzazione di incontri in modalità telematica di consulenza light più volte al mese oltre ad una assistenza continua di risposta a specifici quesiti.

Si implementerà tutta l'attività di promozione e di comunicazione on line e off line dei due marchi Tuscia Viterbese e REA, dei relativi disciplinari e dei licenziatari dando un nuovo impulso ai due marchi.

La legislazione sulla sicurezza e l'etichettatura dei prodotti alimentari è stata arricchita di recente da importanti contributi, a seguito dell'emanazione di nuove norme, emanate sia a livello europeo sia a livello nazionale, che hanno reso necessari alcuni adeguamenti da parte delle imprese. La Camera intende offrire il servizio dello Sportello Etichettatura e Sicurezza anche alimentare, implementandolo con attività seminariali rivolte in particolare agli operatori economici del settore, affinché immettano sul mercato prodotti in regola con le normative di sicurezza igienico-sanitaria, rintracciabilità delle filiere ed etichettatura.

AMBITO STRATEGICO 2: SEMPLIFICAZIONE, INNOVAZIONE DEI PROCESSI E RAFFORZAMENTO ISTITUZIONALE

In questo ambito rientrano le linee di intervento utili alla semplificazione della vita dell'impresa, quindi allo snellimento degli oneri amministrativi e alla velocizzazione degli adempimenti incentivando l'uso dei servizi on line, nonché tutte le attività delle Camere di commercio che hanno lo scopo di garantire correttezza e trasparenza nei rapporti commerciali.

QUADRO DI SINTESI DELL'AMBITO E DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI RELATIVI, DELLE MISSIONI DEI PROGRAMMI E DELLA PROSPETTIVA BSC

Ambito strategico	Obiettivo strategico	Missione (ex D.M. 27/03/13)	Programma (ex D.M. 27/03/13)	Prospettiva
Semplificazione, innovazione dei processi e rafforzamento istituzionale	Miglioramento della semplificazione e della sburocratizzazione degli adempimenti amministrativi	011 – Competitività e sviluppo delle imprese	005 - Politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di RSI e movimento cooperativo	BSC1 - Utenti-imprese- territorio

Semplificazione ed e-government

La Camera di commercio di Rieti-Viterbo, nel 2025, si prefigge l'obiettivo, attraverso una maggiore formazione delle imprese e degli Enti locali sull'utilizzo dei canali telematici e una diffusione degli strumenti messi a disposizione per semplificare e ridurre il peso degli adempimenti amministrativi, anche in considerazione della prossima attuazione della normativa che ha rivoluzionato i cataloghi per i SUAP.

Si continuerà con i servizi di tipo informativo e formativo mediante momenti specifici per le imprese, anche con tavoli di lavoro per la risoluzione di problemi burocratici segnalati dalle imprese, e incontri rivolti ai SUAP e agli Enti terzi, con l'obiettivo di ridurre l'attività dei canali extra portale, inoltre saranno attivati tavoli di confronto con gli stakeholders del sistema camerale al fine di assicurare un processo di miglioramento continuo.

Efficientare i processi e l'organizzazione per i servizi esterni

Anche per il 2025 l'Ente sarà impegnato nel mantenimento del rispetto dei tempi di evasione delle pratiche di Registro Imprese, nel rendere più semplice la predisposizione di pratiche e nell'approcciare canali innovativi per la preparazione delle pratiche da parte di imprese e professionisti. In particolare

l'obiettivo, anche con l'ausilio di Infocamere, è quello di integrare sistemi innovativi (chatbot, faq informatizzate, ecc..) di comunicazione con i nuovi sistemi di gestione delle attività, in particolare quelli attinenti, digitalizzazione, registro imprese, regolazione del mercato. Anche l'utilizzo dei sistemi di prenotazione e di organizzazione di incontri spot on line o dal vivo saranno tra gli strumenti utilizzati al fine di migliorare efficienza e gradimento dei servizi.

In generale l'intento è quello di irrobustire i sistemi di ascolto degli indirizzi strategici e dei risultati conseguiti dall'Ente e sul territorio, attraverso webinar e campagne outbound ma anche potenziando la comunicazione, l'ascolto e la condivisione con l'esterno attraverso tavoli tematici con le associazioni di categorie, le istituzioni e i professionisti nonché affinando gli strumenti di customer satisfaction.

AMBITO STRATEGICO 3: APPRENDIMENTO E CRESCITA PROFESSIONALE

La Camera di Commercio, in quanto Ente di autogoverno, intende agire in ogni direzione possibile per qualificare e potenziare le proprie professionalità, anche attraverso un approccio trasversale nell'organizzazione.

QUADRO DI SINTESI DELL'AMBITO E DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI RELATIVI, DELLE MISSIONI DEI PROGRAMMI E DELLA PROSPETTIVA BSC

Ambito strategico	Obiettivo strategico	Missione (ex D.M. 27/03/13)	Programma (ex D.M. 27/03/13)	Prospettiva
Apprendimento e crescita professionale	Miglioramento del grado di trasparenza e delle azioni di prevenzione della corruzione e sviluppo delle professionalità	032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	BSC 3 – Apprendimento e crescita

Sviluppare un approccio trasversale nell'organizzazione

L'intento è di realizzare una vera e propria osmosi di conoscenza tra il personale camerale e una maggiore integrazione di competenze tra i servizi, il tutto a beneficio dell'efficacia ed efficienza interna ed esterna. In particolare sarà prevista la possibilità di gestire progetti ed incontri di formazione trasversale a tutto il personale. Inoltre verranno realizzate attività che coinvolgono in maniera trasversale le diverse strutture operative in cui è articolata l'organizzazione dell'Ente tra cui lo scarto d'archivio, la carta dei servizi e l'organizzazione di un premio dedicato alle imprese.

Qualificare e sviluppare le professionalità

Sulla base della struttura organizzativa del 2025, si procederà ad un'attenta analisi dei fabbisogni del personale, sia in relazione alle attività preposte, sia in relazioni ad eventuali lacune tecniche o di altra natura. Sulla base di queste analisi verranno attivati specifici percorsi formativi o di affiancamento. La riqualificazione del personale dovrà essere condotta all'insegna dell'efficienza e dell'efficacia, con la consapevolezza che la formazione va considerata come un vero e proprio investimento di risorse e come tale gestita con attenzione e responsabilità in tutte le sue fasi.

- Processo di acquisizione di consapevolezza sulle potenzialità delle risorse umane a disposizione, sulla

base degli elementi oggettivi (titoli di studio, specializzazioni, partecipazioni a stages o seminari, pregresse partecipazioni ad attività formative, esperienze lavorative di particolare rilievo) conosciuti o acquisibili da parte dell'amministrazione.

- predisposizione di un piano di formazione del personale che tenga conto: dei fabbisogni rilevati, delle competenze necessarie in relazione agli obiettivi e ai nuovi compiti, della programmazione delle assunzioni e delle innovazioni normative e tecnologiche introdotte.

Oltre a tali processi di carattere strutturale verranno progettati dei percorsi, anche con personale interno, diretti a fornire delle competenze trasversali al personale, prima tra tutte la digitalizzazione che rappresenta, oramai, driver di crescita obbligatorio del personale delle pubbliche Amministrazioni.

Verranno inoltre sviluppati dei processi formativi per la gestione del lavoro agile e l'integrazione con il lavoro in presenza al fine di colmare i gap tecnologici, organizzativi e funzionali nell'ottica del perseguimento di obiettivi di efficienza ed economicità.

Trasparenza e anticorruzione

Attuazione degli obblighi di pubblicazione realizzata non in una logica di mero adempimento quanto, invece, di effettività e piena conoscibilità dell'azione amministrativa, attraverso **il rispetto dei criteri di qualità** delle informazioni da pubblicare ovvero: integrità, costante aggiornamento, completezza, tempestività, semplicità di consultazione, comprensibilità, omogeneità, facile accessibilità, conformità ai documenti originali, indicazione della provenienza e riutilizzabilità;

- Carta dei servizi;
- Attività di formazione in materia di etica, integrità ed altre tematiche inerenti al rischio corruttivo e sugli effetti dell'integrità sul benessere organizzativo e sulla qualità dei servizi;

AMBITO STRATEGICO 4: EQUILIBRIO ECONOMICO E FINANZIARIO

Questo ambito, forse quello più sfidante per la Camera, comprende tutte le linee di azione di razionalizzazione del patrimonio immobiliare e mobiliare, di ottimizzazione delle scelte di gestione e razionalizzazione della spesa, supportate da sempre più strategica attività di ricerca di forme di finanziamento progettuali a livello regionale, nazionale ed europeo

QUADRO DI SINTESI DELL'AMBITO E DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI RELATIVI, DELLE MISSIONI DEI PROGRAMMI E DELLA PROSPETTIVA BSC

Ambito strategico	Obiettivo strategico	Missione (ex D.M. 27/03/13)	Programma (ex D.M. 27/03/13)	Prospettiva
Equilibrio economico e finanziario	Riorganizzazione dei servizi in un'ottica di ottimizzazione dei costi/efficienza, razionalizzazione ed efficientamento del patrimonio camerale	032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	BSC 2 – Economico-finanziaria

Revisione della spesa e potenziamento dei flussi economico finanziari in entrata (ricerca di forme di finanziamento progettuali a livello regionale, nazionale ed europeo) ricognizione situazioni creditorie

Nel 2026 sarà necessario proseguire il lavoro sia sul fronte del contenimento dei costi, con particolare riferimento a quelli di funzionamento, sia in termini di miglioramento dei flussi economico- finanziari in entrata.

Per quanto attiene al potenziamento dei flussi economico-finanziari in entrata, si dovrà continuare ad operare in maniera stringente sul potenziamento della progettualità collegata ai Fondi camerali, a quelli di diretta gestione regionale e nazionale, ai Fondi Comunitari e quant'altro nell'ambito dei programmi europei di sostegno alla ripresa economica (Recovery Plan); in tale ambito, assume fondamentale rilievo un positivo rapporto con le istituzioni locali e le organizzazioni associative imprenditoriali, e un'expertise piuttosto accentuata dell'Azienda speciale.

Sull'altro versante, dovranno trovare continuità le azioni poste in essere negli ultimi anni finalizzate a stimolare l'utilizzo degli strumenti per la regolarizzazione spontanea delle situazioni di irregolarità nel versamento del diritto annuale, che hanno prodotto alcuni risultati; a tale scopo è necessario proseguire e intensificare il dialogo con l'utenza in funzione del miglioramento dell'indice di riscossione del diritto e dell'immagine della Camera quale ente impositore.

Razionalizzazione del patrimonio immobiliare e mobiliare

Una corretta ed efficiente gestione degli assets patrimoniali ha una grande importanza nell'assetto dell'Ente camerale, alla luce dell'attuale contesto normativo, istituzionale ed economico-patrimoniale.

Anche relativamente al proprio portafoglio delle partecipazioni, la Camera di Commercio dispone di un discreto patrimonio; alcune di esse rivestono grande importanza strategica, mentre per altre la partecipazione camerale oltre a rappresentare una minima parte del capitale sociale, con conseguente scarsa possibilità da parte dell'ente di influenzare la politica delle stesse, non si ravvisa l'utilità gestionale e/o strategica. Inoltre anche per queste dovranno essere valutati attentamente i flussi di spesa annui.

Ferme le valutazioni squisitamente strategiche sugli eventuali nuovi investimenti o sulle possibili dismissioni, le partecipate continueranno ad essere oggetto di un monitoraggio periodico della relativa gestione, al fine di valutare con la massima attenzione i riflessi sul rispettivo valore, fornendo agli organi le informazioni necessarie ad assumere le proprie decisioni nella piena consapevolezza di ogni aspetto.

Dovrà proseguire l'azione per quanto riguarda la razionalizzazione del patrimonio immobiliare portando a compimento quanto iniziato nel 2023 e nel 2024 con la conclusione della procedura di alienazione dell'immobile di proprietà dell'Ente sito a Rieti in Via dei Lauri e la gestione delle procedure per la razionalizzazione dell'immobile di Viale Trieste a Viterbo.

3 – IL QUADRO DELLE RISORSE ECONOMICHE

STATO DI SALUTE ECONOMICO-FINANZIARIA

Il prossimo periodo non presenta grandi variazioni monetarie in entrata ed in uscita, quindi per le esigue dimensioni dell'Ente appare fondamentale fare dell'efficienza una delle variabili fondamentali per la sostenibilità dei bilanci futuri.

Nel 2026 perdurerà il taglio del diritto annuale al 50% rispetto al 2014. Sono in corso le procedure per l'ottenimento dell'autorizzazione alla maggiorazione del 20% da utilizzare esclusivamente per i progetti Unioncamere-MIMIT.

Sempre importante per l'Ente camerale in tale contesto, il reperimento di fonti esterne per il sostegno all'economia locale, attraverso il ricorso agli aiuti regionali, nazionali e comunitari.

Per quanto riguarda gli oneri di funzionamento, si prevede una sostanziale conferma dei valori dell'ultimo biennio. E' in linea con i valori dell'anno in corso anche la stima del gettito da diritto annuale, pari ad euro 4,8 milioni di euro (escluso l'incremento del 20%) e del provento per diritti di segreteria (1,6 milioni di euro).

Tabella n. 8 - Principali risultanze del Conto economico presunto 2025 (valori in euro)

Proventi	2024	presunto 2025	diff. % con 2024
Diritto annuale	5.722.192,40	5.621.000,00	-1,77
Diritti di segreteria	1.653.587,17	1.717.500,00	3,87
Contributi trasf. e altre	988.248,26	1.105.502,35	11,86
Proventi da gest. beni e serv.	198.236,54	158.200,00	-20,20
Totale	8.562.264,37	8.602.202,35	0,47
Oneri			
Personale	2.868.873,12	2.955.823,04	3,03
Funzionamento	1.960.817,03	2.356.075,48	20,16
Interventi economici	1.705.306,75	1.946.438,00	14,14
Ammortamenti accantonamenti	2.268.170,40	2.229.700,00	-1,70
Totale	8.803.167,30	9.488.036,52	7,78

Fonte: Ufficio Bilancio

Tabella n. 9 - Principali risultanze dell'Attivo dello Stato patrimoniale presunto 2025 (valori in euro)

	CCIAA Rieti-Viterbo	CCIAA Rieti-Viterbo	CCIAA Rieti-Viterbo
Attivo	2023	2024	2025
Immobilizzazioni	4.991.812,00	4.892.166,24	Non ancora disponibili
Attivo circolante	9.007.248,00	8.769.232,72	Non ancora disponibili
<i>Di cui Crediti</i>	<i>5.401.914,00</i>	<i>4.558.725,77</i>	Non ancora disponibili
Totale attivo	13.999.060,00	13.661.398,96	Non ancora disponibili

Fonte: Ufficio Bilancio

Tabella n. 10 - Principali risultanze del Passivo dello Stato patrimoniale presunto 2025 (valori in euro)

	CCIAA Rieti-Viterbo	CCIAA Rieti-Viterbo	CCIAA Rieti-Viterbo
Passivo	2023	2024	2025
Totale Patrimonio netto	6.425.123,00	6.710.704,01	Non ancora disponibili
Trattamento Fine Rapporto	3.879.442,00	3.672.846,88	Non ancora disponibili
Debiti di funzionamento	3.167.052,00	3.128.024,72	Non ancora disponibili
Fondi rischi e oneri	471.147,00	130.124,00	Non ancora disponibili
Risconti passivi	56.296,00	19.699,35	Non ancora disponibili
Totale passivo	13.999.060,00	13.661.398,96	Non ancora disponibili

Fonte: Ufficio Bilancio